

Che cos'è l'Intesa?

E' un accordo di cooperazione concluso tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

A cosa serve l'Intesa?

A migliorare le modalità di esercizio delle funzioni amministrative di competenza della Regione e della Provincia Autonoma per la realizzazione di interventi idonei a risolvere le problematiche comuni delle popolazioni delle zone di confine, favorendone la crescita competitiva.

Quali sono le novità introdotte dall'Intesa?

Rappresenta un modello innovativo di collaborazione tra Istituzioni che consente di individuare percorsi amministrativi comuni, anche in deroga alla vigente disciplina offerta dagli ordinamenti della Regione e della Provincia Autonoma (strategie condivise, progetti integrati, utilizzo risorse, gestione associata).

Quali sono i campi di intervento dell'Intesa?

I settori interessati sono: lo sviluppo locale, la sanità, la cultura, l'alta formazione, l'istruzione e la formazione, le infrastrutture e le reti di trasporto.

Qual è l'ambito territoriale interessato dall'Intesa?

Il territorio dei Comuni del Veneto e della Provincia Autonoma tra loro confinanti: 32 Comuni veneti, appartenenti alle province di Verona, Vicenza e Belluno, e 29 Comuni trentini.

E' previsto tuttavia che le azioni realizzate possano produrre effetti anche per il territorio di Comuni, veneti e trentini, non necessariamente di confine, purché funzionalmente collegati ai territori dei Comuni di confine.

Come viene attuata l'Intesa?

Sulla base di un Programma triennale degli interventi e di un Piano operativo annuale, elaborati da un organismo comune di coordinamento politico-amministrativo -la "Commissione per la Gestione dell'Intesa", coadiuvata da un Gruppo Tecnico paritetico- e approvati dalla Regione e dalla Provincia Autonoma.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma e dal Piano si provvede mediante specifici accordi stipulati dalla Regione e dalla Provincia Autonoma con i Comuni o gli altri soggetti interessati.

Quali sono le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi?

Le risorse finanziarie oggi ammontano - per ciascuno degli esercizi 2008 e 2009 - a € 2.000.000,00 per la Regione e a €10.000.000,00 per la Provincia Autonoma; è prevista tuttavia la possibilità di utilizzare anche risorse statali e comunitarie, nonché finanziamenti di soggetti pubblici locali e di operatori privati.

Cosa si sta già facendo per dare attuazione all'Intesa?

Il **18 dicembre 2007** si è insediata a Venezia la Commissione per la gestione dell'Intesa, composta dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia Autonoma e dai loro delegati, nonché dagli

Assessori di riferimento per i settori di intervento previsti dall'Intesa. Per i primi due anni la Presidenza è attribuita alla Regione del Veneto, quindi al Presidente Giancarlo Galan; le funzioni di segreteria sono svolte pertanto dagli Uffici regionali, nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

Nel **febbraio 2008** sono iniziati i lavori della Commissione con il supporto del Gruppo Tecnico per la definizione del Programma Triennale e del Piano degli interventi; ai lavori hanno partecipato anche i rappresentanti delle comunità locali di Veneto e Trentino (tre per ognuna delle due parti) mediante la presentazione di specifiche proposte operative.

Quando potranno essere approvati, e quindi realizzati, i primi interventi?

Un primo bando per la presentazione dei progetti da realizzare sarà aperto entro il mese di giugno 2008.

Qual è stato il percorso per giungere all'Intesa?

Il **16 maggio 2007** a **Castel Ivano (TN)** i Presidenti della Regione e della Provincia Autonoma, dopo alcuni incontri nel corso dei quali vengono chiariti gli obiettivi comuni e le strategie, siglano un Protocollo che li impegna alla stipula di una Intesa per promuovere lo sviluppo delle aree di confine.

Il **22 maggio 2007** la Giunta regionale approva lo schema di Intesa.

Il **4 luglio 2007** a **Recoaro Terme (VI)** l'Intesa è formalmente sottoscritta dai due Presidenti.

Il **19 luglio 2007** la Giunta regionale approva il disegno di legge di ratifica dell'Intesa (art.117, 8°c, Cost.).

Il **26 ottobre 2007** il Consiglio regionale ratifica l'Intesa con la Legge regionale n. 31/2007.

Il **16 novembre 2007** la Provincia Autonoma ratifica l'Intesa con la Legge provinciale n. 21/2007.

Il **14 dicembre 2007** l'Intesa diviene efficace.

Comuni interessati dall'Intesa:

Provincia di **Belluno** (n.12 comuni confinanti)

- Arsié - Canale d'Agordo - Cesiomaggiore - Falcade - Feltre - Gosaldo - Lamon - Livinallongo del Col di Lana - Rocca Pietore - Sovramonte - Taibon Agordino - Voltago Agordino

Provincia di **Verona** (n.8 comuni confinanti)

- Bosco Chiesanuova - Brentino Belluno - Dolcé - Erbezzo - Ferrara di Monte Baldo - Malcesine - Sant'Anna d'Alfaedo - Selva di Progno

Provincia di **Vicenza** (n.12 comuni confinanti)

- Asiago - Cismon del Grappa - Crespadoro - Enego - Laghi - Lastebasse - Pedemonte - Posina - Recoaro Terme - Rotzo - Valdstico - Valli del Pasubio

Provincia Autonoma di **Trento** (n.29 comuni confinanti)

- Ala - Avio - Borgo Valsugana - Brentonico - Canal San Bovo - Canazei - Castello Tesino - Castelnuovo - Cinte Tesino - Folgaria - Grigno - Imer - Lavarone - Levico Terme - Luserna - Mezzano - Moena - Nago-Torbole - Ospedaletto - Pozza di Fassa - Sagron Mis - Siror - Soraga - Terragnolo - Tonadico - Trambileno - Transacqua - Vallarsa - Villa Agnedo



REGIONE DEL VENETO

Presidenza della Regione del Veneto
Giancarlo Galan

Assessorato alle Politiche dei Flussi Migratori
Oscar De Bona

Segreteria Generale della Programmazione
Adriano Rasi Caldogno

Direzione Regionale Riforme Istituzionali e Processi di Delega
Maria Antonietta Greco

Direzione Regionale Programmazione
Paolo Ceccato

Hanno collaborato alla realizzazione della brochure:

Cristina Marchesi, Paola Patron e Monica Marin, della Direzione Riforme Istituzionali e Processi di Delega.

E-mail: riforme.istituzionali@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Decentramento/>